



COMUNE DI PONTASSIEVE

PROVINCIA DI FIRENZE

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 85 Data 30/12/2013 Seduta nr.8

AREA AFFARI GENERALI - ECONOMICO FINANZIARIO
APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2014, DEL BILANCIO PLURIENNALE E
DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNO 2014-2016

Adunanza Ordinaria Seduta Pubblica di Prima convocazione.

L'anno duemilatredecim questo giorno trenta del mese di dicembre alle ore 14:30 convocata con le prescritte modalità, nella solita sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pres	Cognome e Nome	Pres	Cognome e Nome	Pres
BENCINI PALMIERO	S	NADDI STEFANO	S	TOZZI CARLO	S
LEPRI MONICA	N	FIORINI CRISTINA	S	BORGHERESI ALESSANDRO	S
GUIDOTTI ALESSANDRO	N	GALLI STEFANO	S	VAGGELLI GIOVANNA	S
SERAFINI ANDREA	S	FROSOLINI CINZIA	S	COCO GIULIANO	N
FANTINI LUIGI	S	BARACCHI GIOVANNI	S	PINZAUTI FILIPPO	N
FABBRINI SAMUELE	S	BATTISTONI MARIA	S	POGGIALI PAOLO	S
GHIARINI ANGIOLO	S	CRESCI ALESSANDRO	S	MAIRAGHI MARCO	N

TOTALE Presenti 16 *TOTALE Assenti* 5

Sono presenti gli assessori esterni: SELVI SAURO, SARTI ALESSANDRO, MARINI MONICA, FINI PAOLO, PASQUINI LEONARDO, MUGNAI ALESSIO

Il Segretario Generale del Comune, Dott. Stefano Mori, assiste alla seduta incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente del Consiglio, Angiolo Ghiarini, assume la presidenza e constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sugli oggetti iscritti all'o.d.g.

OGGETTO:

AREA AFFARI GENERALI ECONOMICO FINANZIARIO

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2014, DEL BILANCIO PLURIENNALE E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNO 2014-2016

Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento entra in aula il Sindaco Mairaghi ed esce il Cons. Tozzi, pertanto i presenti risultano essere in numero di 16.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art.151, del Decreto Legislativo 267/2000 prevede che i Comuni deliberano entro il 31 Dicembre il Bilancio di Previsione per l'anno successivo osservando i principi dell'unità, annualità universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. Il termine può essere differito con decreto del ministro dell'interno, d'intesa con il ministro del Tesoro, del bilancio della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato –città e Autonomie Locali in presenza di motivate esigenze;

Richiamato il comma 169 della legge Finanziaria per il 2007 - Legge 27 dicembre 2006 n. 296 che stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

Considerato che ai sensi del comma sopraccitato in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Municipale con cui vengono deliberate le tariffe dei servizi ed in particolare le deliberazioni n. 119, 120, 121, 124, 127, 128 del 10/12/2013;

Richiamata la deliberazione GM n. 122 del 10/12/2013 con cui viene approvata la destinazione dei proventi del Codice della Strada secondo quanto previsto dall'art. 208 dello stesso Codice;

Richiamata la delibera GM n. 126 del 10/12/2013 con la quale si è provveduto alla ricognizione delle aree per insediamenti produttivi e per l'edilizia economica e popolare ;

Visto l'art. 14 del DL 201/2011 che prevede che a decorrere dal 1/01/2013 è istituita in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento svolto in regime di privativa dai comuni e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni;

Visto l'art. 13 del DL 6 dicembre 2011 n. 201 convertito in legge 22 dicembre 2011 n. 214 che a decorrere dall'anno 2012 ha anticipato in via sperimentale l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.P.)

Richiamato il comma 380 dell'art. 1 della legge di stabilità 2013 – Legge n. 228/2012- che al fine di assicurare la spettanza ai comuni del gettito dell'imposta municipale propria per gli anni 2013 e 2014 sopprime la riserva a favore dello stato di cui al comma 11 del citato art. 13 del DL 201/2011 e istituisce un fondo di solidarietà comunale alimentato da una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni definita con DPCM da emanare entro il 30 aprile 2013 per l'anno 2013;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 85 DEL 30/12/2013

Considerato che la legislazione vigente prevede che per gli anni 2013 e 2014 è versata dai comuni all'entrata del bilancio dello Stato una quota di pari importo dell'IMU comunale;

Richiamato il comma 380 dell'art. 1 della legge di stabilità 2013 – Legge n. 228/2012- che sopprime altresì il fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 di D.lgs 23/2011 e riserva a favore dello stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili di categoria D calcolata all'aliquota standard dello 0,76%;

Richiamato l'art. 16 comma 6 del DL 95/2012 (cd Spending review) come modificato dall'art. 1 comma 119 della legge 228/2012 che prevede un' ulteriore taglio al Fondo sperimentale di riequilibrio, e comunque all'ammontare dei trasferimenti spettanti comunque denominati, in misura pari a 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 milioni per l'anno 2014 e 2.600 milioni a decorrere dall'anno 2015 e che tale "taglio" è stato stimato nel bilancio 2014 sulla base delle spettanze comunicate a novembre 2013

Visto l'art. 2 comma 41 del DL 225/2010 che aveva prorogato fino al 31/12/2012 la possibilità prevista dall'art. 2 comma 8 della legge 244/2007 di utilizzare gli oneri di urbanizzazione nella misura del 50% per il finanziamento di spese correnti e per una ulteriore quota non superiore al 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale e considerato che con l'art. 2 comma 8 legge 244/2007, nel testo modificato dall'art. 2 comma 41 DL 225/2010 e dall'art. 10 comma 4 ter DI 35/2013, è stata ripristinata tale possibilità fino all'anno 2014;

Richiamata la legge 24 dicembre 2012 che disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 riproponendo con alcune modifiche la normativa prevista dagli artt. 30,31,32 della legge 12/11/2011 n. 183;

Richiamato l'art. 1 comma 107 legge 13/12/2010 n. 220 e l'art. 31 comma 1 legge 12/11/2011 n. 183 che prevedono che al bilancio di previsione deve essere allegato un apposito prospetto contenente le previsioni di cassa e di competenza degli aggregati rilevati ai fini del patto di stabilità per verificare la coerenza delle previsioni di bilancio con l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista del patto di stabilità interno;

Vista la circolare n. 5 del 7 febbraio 2013 della Ragioneria Generale dello Stato che suggerisce, in attesa dell'emanazione del decreto sulla virtuosità, di considerare in via prudenziale, come obiettivo il saldo programmatico previsto per gli enti non virtuosi e cioè calcolato applicando le percentuali più elevate;

Richiamato l'art. 204 comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che disciplina il limite all'indebitamento e preso atto delle modifiche apportate dall'art. 8 comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183 e successivamente dall'art.11 bis comma 1 DL 28 giugno 2013 n. 76 conv. in legge 9 agosto 2013 n. 99 che prevede che gli enti possono assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera l'8% per l'anno 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui e che tale percentuale si riduce al 6% per il 2014, 2015 e 2016;

Premesso che l'art. 58 della L. 133/2008 ha previsto, quale allegato al bilancio, il piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari con il fine di individuare i beni immobili ricadenti nel

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 85 DEL 30/12/2013

territorio non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione o di dismissione;

Preso atto che ai sensi dell'art. 166 c. 1 del D.Lgs 267/2000 gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo di riserva in misura non inferiore allo 0,3% e non superiore al 2% delle spese correnti previste;

Preso atto altresì che il D.L. 10 ottobre 2012 n. 174 ha introdotto il comma 2 bis e 2 ter del sopracitato articolo 166 prevedendo che nel caso in cui l'ente si trovi in anticipazioni di tesoreria oppure ad aver utilizzato in termini di cassa entrate a specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti il limite minimo del fondo di riserva è elevato dallo 0,30% allo 0,45% e che la metà della quota minima dello 0,30, o dello 0,45% è riservata alla copertura di eventuali spese la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'ente;

Richiamato l'art. 6 comma 17 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012 n. 135 che prevede che a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 nel bilancio di previsione deve essere iscritto un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi riportati ai titoli I e III dell'entrata aventi anzianità superiore a 5 anni e che l'obbligo permane fino all'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011 prevista per l'anno 2014;

Considerato che questa Amministrazione intende realizzare i propri obiettivi programmatici avvalendosi delle risorse umane e finanziarie disponibili e nel rispetto della normativa legislativa, regolamentare e dei CCNL del comparto "Regioni-Autonomie locali" ad oggi vigenti e che ai fini della definizione della trattativa per la stipulazione dell'accordo annuale per l'anno 2014, è necessario determinare, oltre alle risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità di cui all'art. 31 comma 2^a del C.C.N.L. del 22/01/2004, le risorse variabili ed eventuali di cui all'art. 31, comma 3^a;

Preso visione del disposto di cui all'art. 40, c. 3 bis del Decreto Legislativo 165/2001 in base al quale " le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'art. 7 comma 5 e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale pluriennale di ciascuna amministrazione";

Preso visione del disposto di cui all'art. 40, c. 3 quinquies del Decreto Legislativo 165/2001 che testualmente recita: "gli enti locali possano destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance ed in materia di merito e premi applicabili..... agli enti locali secondo quanto previsto dall'art. 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009 n.15...";

Visto l'art. 15 comma 2^a del CCNL 1/04/1999 che prevede che "in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza";

Considerato che si rende necessario quindi stabilire in questa sede la quantificazione delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa per l'annualità 2014 così come previsto dalla sopra

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 85 DEL 30/12/2013

richiamata legislazione, riservando poi alla Giunta la definizione degli indirizzi operativi per la contrattazione decentrata 2014;

Considerato inoltre che i documenti previsionali sono stati elaborati sulla base dei modelli approvati con D.P.R. 194/1996, mentre i modelli approvati con la Relazione Previsionale e Programmatica sulla base del D.P.R. 3.8.1998 n.326 obbligatori a decorrere dall'esercizio 2000;

Richiamato l'art. 172 del Tuel che indica gli allegati obbligatori al bilancio ;

Visto e richiamato il vigente regolamento di contabilità dell'ente;

Visto il parere favorevole espresso dalla 1^a commissione consiliare nella seduta del 10.12.2013;

Visto il parere favorevole del collegio dei revisori espresso in data 17 dicembre 2013

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile inseriti nella presente deliberazione e d'espresi rispettivamente dal Dirigente dell'Area Affari Generali e Finanziari e dal Responsabile UOC Finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 e ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Bilancio di Previsione annuale per l'anno 2014 nelle risultanze analitiche e complessive di cui agli allegati, parte integrante della presente deliberazione (Allegato A);

		ENTRATA	Euro
Titolo	1	Entrate tributarie	13.009.510,00
Titolo	2	Entrate deriv. Da contributi e trasferimenti corr	3.845.815,06
Titolo	3	Entrate extratributarie	6.065.917,13
Titolo	4	Entrate deriv. Da alienaz e trasferim.di capitali	4.158.773,00
Titolo	5	Entrate derivanti da accensione di prestiti	150.000,00
Titolo	6	Entrate da servizi per conto terzi	2.489.500,00
		TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	29.719.515,19
		SPESA	
Titolo	1	Spese correnti	21.235.512,45
Titolo	2	Spese in conto capitale	4.110.958,00
Titolo	3	Spese per rimborso prestiti	1.883.544,74
Titolo	4	Spese per servizi per conto terzi	2.489.500,00
		TOTALE GENERALE DELLA SPESA	29.719.515,19

Dando atto che l'equilibrio economico di parte corrente è il seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE		Importo
Titolo I - Entrate tributarie	+	13.009.510,00
Titolo II - Entrate da trasferimenti	+	3.845.815,06
Titolo III - Entrate extratributarie	+	6.065.917,13
Totale Entrate Correnti	+	22.921.242,19
Entrate correnti che finanziano investimenti	-	112.185,00
Oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento di spesa corrente	+	310.000,00
Totale rettifiche entrate correnti	-	197.815,00
Totale entrate bilancio corrente		23.119.057,19
Titolo I - Spese Correnti		21.235.512,45
Titolo III - Quote capitale mutui		1.883.544,74
Totale Spese correnti		23.119.057,19

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 85 DEL 30/12/2013

2. di approvare gli allegati schemi della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 (Allegati B e C);
3. di dare atto che le previsioni di entrata e di uscita di competenza per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 sono tali da raggiungere l'obiettivo programmatico del patto di stabilità (allegato D ed E) ;
4. Di dare atto che il fondo di riserva è stato iscritto nel bilancio di previsione per la somma di € 64.000,00 pari al 0,30% del totale spesa corrente , non sussistendo l'ipotesi di cui al comma 2 ter dell'art. 166 del D.Lgs 267/2000, e che per € 32.000,00 è riservato alla copertura di spese la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'ente;
5. Di dare atto che nel bilancio 2014 è stato iscritto un fondo svalutazione crediti nella misura di € 39.000 pari al 25% dei residui attivi riportati ai titoli I e III dell'entrata risultanti dal rendiconto 2012 aventi anzianità superiore a 5 anni e ammontanti a € 154.925,77
6. Di dare atto che per gli anni 2014, 2015 e 2016 è prevista l'assunzione di mutui i cui interessi consentono di rispettare il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL
7. Di dare atto che vengono utilizzati oneri di urbanizzazione per finanziare spese correnti nella misura di € 310.000,00 pari a 28,3 %
8. di quantificare, per le motivazioni indicate in premessa, le risorse decentrate variabili per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 31 3^a comma del CCNL del 22/01/2004, nella somma complessiva di €. 40.000,00, oltre oneri a carico del comune, così come derivanti dalla applicazione dell'art. 15 comma 2 del CCNL del 01/4/99, il tutto da erogarsi previa contrattazione decentrata integrativa e comunque fermo restando che:
 - le suddette risorse potranno essere utilizzate secondo quanto stabilito in sede di contrattazione decentrata e ai sensi di quanto stabilito dal D.Lg.vo nr. 150/2009 e s.m.i. solo nel rispetto della normativa vigente in materia di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente (art. 1 comma 557 delle legge n. 296/2006 e successive modifiche), di riduzione del volume generale delle spese di personale rispetto al montante delle spese correnti (art.76 comma 7 del D.L. n. 112/2008 e successive modifiche) e di destinazione delle risorse medesime.

Il Vice Sindaco Mugnai svolge la relazione sul bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;

Aperta la discussione, intervengono:

il Cons. Poggiali;

il Cons. Vaggelli

(Il Cons. Vaggelli, dopo il suo intervento esce dall'aula, pertanto i presenti risultano essere in nr. di 15);

il Cons. Borgheresi;

il Cons. Frosolini;

l'Ass.re Selvi;

il Vice Sindaco Mugnai replica agli intervenuti;

La parola passa quindi al Sindaco che conclude così il dibattito;

Esauriti gli interventi, il Presidente del Consiglio Ghiarini chiede ai consiglieri se hanno dichiarazioni di voto da fare;

intervengono:

il Cons. Poggiali che annuncia il voto contrario del gruppo UdC;

il Cons. Cresci che annuncia il voto favorevole del gruppo Progetto Toscana;

il Presidente Ghiarini pone quindi in votazione in forma palese la proposta deliberativa ed accerta il seguente risultato:

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 85 DEL 30/12/2013

cons. presenti	15
“ votanti	15
“ favorevoli	13
“ contrari	2 (Poggiali, Borgheresi)

Il Presidente constatato l'esito della votazione dichiara il provvedimento approvato a maggioranza.

di seguito

IL CONSIGLIO COMUNALE

In vista dell'urgenza, ai sensi dell'art.134 comma 4 del TUEL D.Lgs 267/2000 con separata votazione, con 13 voti favorevoli e 2 contrari (Poggiali, Borgheresi), resa dai 15 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Si dà atto che gli interventi integrali dei consiglieri sono registrati in formato elettronico ed archiviati presso la segreteria generale.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 85 DEL 30/12/2013

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Angiolo Ghiarini

Il Segretario Generale
Dott. Stefano Mori

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. di Pubbl. n. del 08/01/2014.

Il Sottoscritto Il Segretario Generale, attesta che copia della presente deliberazione sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune il 08/01/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
Dott. Stefano Mori

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Per decorrenza termini di legge dal 30/12/2013.

PROVVEDIMENTI SUCCESSIVI